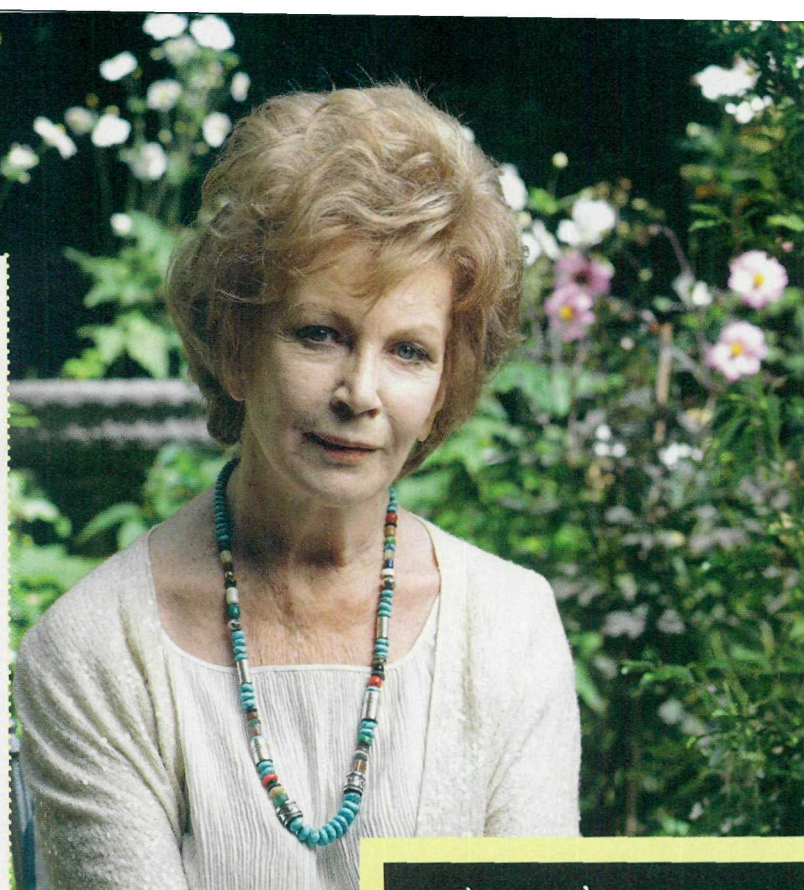


RAGAZZE DI CAMPAGNA

Così simili, così diverse, unite a doppio filo dalla voglia di libertà

È piccolo il paese, gli abitanti si conoscono, sanno tutto di tutti, sono solidali, ma anche crudeli l'uno con l'altro: è l'Irlanda cattolica della fine degli Anni '50. Baba e Caitheleen hanno 14 anni e stanno crescendo, iniziano il percorso che le porterà in pochi anni a trasformarsi in donne e a trovare la propria strada. Solo questo, qualche dramma e molti piccoli dettagli quotidiani di una provincia chiusa e noiosa bastano a Edna O'Brien (che non so se sia, come sentenzia Philip Roth, «la più grande scrittrice vivente in lingua inglese»,

ma sicuramente ci va vicino) per tracciare un profilo indimenticabile di un'epoca, di una terra, di una cultura. Certo, usa la propria esperienza personale di bambina e poi ragazza che da quei luoghi è fuggita, ma come lo fa! Con una lingua ricca, calda, piena di ritmo, unita a uno sguardo lucido, che taglia come un bisturi: l'odio per le ipocrisie e la mentalità bigotta prende forma, ma non soffoca la freschezza delle voci giovani che raccontano. Quanto Cait, la narratrice, è ingenua e naïf, tanto Baba è feroce e scaltra; una ha paura di tutto, l'altra di nulla, eppure sono unite a doppio filo dallo spirito di libertà, di ribellione verso un mondo che le soffoca, attratte dal nuovo bisogno femminile di vivere l'amore e la sessualità senza vincoli. Arrivate nella grande città, Dublino, sono pronte a bruciare in fretta le



Edna O'Brien, 82 anni

loro curiosità, sperimentare avventure e incontri, cadere in trappole, trovare e perdere sentimenti, camminare da sole fino al totale disincanto, che forse è il prezzo inevitabile dell'età adulta. Edna O'Brien l'ha scritto in sole tre settimane, e ci è voluto pochissimo perché diventasse un classico. Che non teme il tempo, come dimostra questa riedizione proposta da Elliot con una nuova traduzione.

Liana Messina

CHI È EDNA O'BRIEN

Nata nel 1930 a Tuamgraney, Irlanda, da una famiglia fortemente cattolica, ha studiato in un convento di suore, finché, a 20 anni, dopo aver conseguito il diploma di farmacista, si trasferì a Londra. Uscito nel 1960, questo suo primo romanzo (seguito a breve dagli altri due della trilogia, *La ragazza sola* e *Ragazze nella felicità coniugale*) fece scandalo, scatenando reazioni violentissime in Irlanda, dove venne bandito e addirittura bruciato pubblicamente in alcuni villaggi. Ma le fece vincere il Kingsley Amis Award e la rese famosa. Bellissima e ribelle, Edna diventò una delle anime della Swinging London di quegli anni. Da allora, O'Brien ha scritto una quindicina di romanzi, diverse raccolte di racconti, saggi e pièce teatrali, oltre a un'autobiografia.



Ragazze di campagna, di Edna O'Brien, Elliot Editore, 17,50 euro.

ATTRAZIONE FATALE



Anni '20, Rose è una tranquilla dattilografa della stazione di polizia di Manhattan, finché nella scrivania di fianco si siede Odalie: bella, elegante, scandalosa, pronta a trascinarla in feste sfrenate, puro stile Gatsby, a usarla e imprigionarla in una relazione letale.

Un'amicizia pericolosa, di Suzanne Rindell, Edizioni Nord, 17,60 euro.

GIOCANDO CON LE PAROLE



Bartezzaghi è un maestro dei nostri tic linguistici e qui gioca alto con quella che definisce "la sua croce", ovvero la creatività: coinvolgendo autori amati, tweet e interviste, cerca una definizione per qualcosa che dal mito scivola verso il consumo di massa.

Il falò delle novità, di Stefano Bartezzaghi, Utet, 12 euro.

NON APRITE QUEL BAULE



Quinto caso della serie con protagonista la scrittrice Erica Falck. La storia parte da un diario ritrovato in una soffitta, in un baule di sua madre, insieme a una medaglia dell'esercito nazista e un abito da neonato insanguinato. Ricordi su cui è ancora molto pericoloso indagare.

Il bambino segreto, di Camilla Läckberg, Marsilio, 19 euro.